



Anno Prop. : 2015  
Num. Prop. : 2631

## **Determinazione n. 2413 del 09/12/2015**

**OGGETTO:** PARCO NATURALE DEL MONTE SAN BARTOLO - PROVVEDIMENTO FINALE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006 S.M.I. - PIANO DI GESTIONE DEL CINGHIALE.

### **IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 9**

**URBANISTICA – PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – VIA – VAS – AREE PROTETTE**

**DOMENICUCCI MARCO**

**Visto** il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

**Visti** il D.Lgs. 4/2008 e il D.Lgs. 128/2010 recanti modifiche ed integrazioni al D.lgs. 152/2006, di seguito denominato D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

**Vista** la L.R. n. 6 del 12 giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

**Vista** la D.G.R. n.1813 del 21/12/2010, con la quale sono state aggiornate ed integrate le linee guida regionali per la valutazione ambientale strategica, di cui alla D.G.R. 1400/08;

**Vista** la L.R. n. 34 del 5 agosto 1992 e s.m.i. concernente le norme in materia urbanistica, paesaggistica e di assetto del territorio;

**Vista** la domanda presentata dall'Ente Parco Naturale del Monte San Bartolo in qualità di autorità procedente, acquisita al protocollo di questa Amministrazione Provinciale con n. 63327 del 07/10/15, per la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., inerente il PIANO DI GESTIONE DEL CINGHIALE;

**Vista** la proposta formulata dalla suddetta autorità procedente in merito ai soggetti con competenze ambientali (SCA) da consultare ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., condivisa dalla scrivente autorità competente, in base alla quale sono stati individuati i seguenti SCA:

1. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 6 -P.O. 6.6 *Gestione e Tutela della Fauna selvatica, CRAS*;
2. ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;
3. A.S.U.R. Area vasta 1 - zona territoriale di Pesaro;
4. Comune di Pesaro - Servizio Ambiente;
5. Comune di Gabicce Mare - Servizio Ambiente;
6. Ente Parco Naturale del Monte San Bartolo (titolare della competenza per la valutazione di incidenza, di cui all'art.5 del DPR 357/97).

**Vista** la documentazione digitale trasmessa con la domanda di verifica di assoggettabilità, comprensiva del rapporto preliminare, redatto ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., tutta conservata agli atti presso il Servizio 9 *Urbanistica – Pianificazione Territoriale – V.I.A. – V.A.S. - Aree protette* della Provincia di Pesaro e Urbino;

**Vista** la documentazione integrativa di chiarimento inoltrata all'ISPRA, redatta dall'autorità procedente con nota prot. 511 del 30/11/2015;

**Visti** i pareri espressi dagli SCA, fra cui la valutazione di incidenza, rilasciata ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97, allegati come parte integrante sostanziale del parere istruttorio e della presente Determinazione;

**Visto e condiviso** il parere istruttorio, prot. 77443 del 09/12/2015, a firma del Responsabile del Procedimento, Arch. Marzia Di Fazio, e del Responsabile della Posizione Organizzativa Urbanistica - V.A.S. - Coordinamento S.U.A.P. del Servizio Urbanistica, Ing. Mario Primavera, **che si allega come parte integrante e sostanziale alla presente Determinazione;**

**Visto** l'art. 19 della L.R. n. 06/07;

**Visto** l'art. 6 della legge n. 241/90;

**Visto** il D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", ed in particolare:

- l'articolo 107 concernente le funzioni e le responsabilità dei Dirigenti;
- l'articolo 147 bis in ordine al controllo preventivo di regolarità amministrativa;

**Visto** l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, come introdotto dall'art. 3 comma 1 del Decreto Legge 10.10.2012, n. 174.

## **D E T E R M I N A**

**1) Di escludere, ai sensi dell'art. 12 co.4 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., il PIANO DI GESTIONE DEL CINGHIALE del Parco Naturale del Monte San Bartolo, dalla procedura di VAS prevista agli artt. da 13 a 18 del citato Decreto, a condizione che siano ottemperate le prescrizioni formulate nei pareri espressi dagli SCA, allegati come parte integrante e sostanziale alla presente determinazione.**

- 2) Di trasmettere la presente determinazione all'Ente Parco Naturale del Monte San Bartolo e, per opportuna conoscenza, a tutti i soggetti competenti in materia ambientale (SCA) coinvolti nella procedura di verifica in oggetto, qui di seguito elencati:
- Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 6 - P.O. 6.6 *Gestione e Tutela della Fauna selvatica, CRAS*;
  - ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;
  - A.S.U.R. Area vasta 1 - zona territoriale di Pesaro;
  - Comune di Pesaro - Servizio Ambiente;
  - Comune di Gabicce Mare - Servizio Ambiente;
  - Ente Parco Naturale del Monte San Bartolo.
- 3) Di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione sul sito web di questa Amministrazione Provinciale, come previsto dall'art. 12 co. 5 del D.lgs 152/06 s.m.i. e dalla D.G.R. n.1813/2010.
- 4) Di rappresentare che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini stabiliti dalla Parte seconda, Titolo II del D. Lgs 152/2006 s.m.i., e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri od atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o altre Amministrazioni, facendo salvi eventuali diritti di terzi.
- 5) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta per sua natura impegno di spesa.
- 6) Di dare atto che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5, 1° comma, della legge 241/90 è l'Arch. Marzia Di Fazio e che la documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso lo scrivente Servizio.
- 7) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto è possibile, ai sensi dell'art. 29 del Codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs. n. 104/2010, proporre, innanzi al TAR Marche, nel termine di decadenza di sessanta giorni, azione di annullamento per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere; contro il medesimo atto è ammessa altresì, entro centoventi giorni, la presentazione del ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971.

MDF/MP/ed  
1421VAS\15vas\15ZZ10105

**Il Dirigente DOMENICUCCI MARCO**  
(Sottoscritto con firma digitale)

## PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

**OGGETTO: PARCO NATURALE DEL MONTE SAN BARTOLO - PROVVEDIMENTO FINALE DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006 S.M.I. - PIANO DI GESTIONE DEL CINGHIALE.**

**PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE: 2631 / 2015**

=====

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di determinazione, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Pesaro, li 09/12/2015

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
**DOMENICUCCI MARCO**  
*(Sottoscritto con firma elettronica)*

=====

Dichiarazione da sottoscrivere in caso di rilascio di copia cartacea

*Il sottoscritto.....in qualità di. funzionario/P.O./Dirigente della Provincia di Pesaro e Urbino ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23 del D.Lgs. 82/2005, che la presente copia cartacea è conforme all'originale della determinazione n..... del .....firmata digitalmente comprensiva di n..... allegati, e consta di n.....pagine complessive, documenti tutti conservati presso questo Ente ai sensi di legge. Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge*

Pesaro, \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

TIMBRO

Firma \_\_\_\_\_ --



Doc. informatico: prot. n. 77443

Pesaro, 09/12/2015

Class. 009-2

Fasc. 4/2012

Cod. Proc. VS15ZZ101

**OGGETTO: PARCO NATURALE DEL MONTE SAN BARTOLO - PROCEDURA DI VERIFICA  
DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006 S.M.I. - PIANO DI GESTIONE DEL  
CINGHIALE.**

## **PARERE ISTRUTTORIO**

### **1. PREMESSA**

#### **1.1 Ambito di applicazione:**

La Valutazione Ambientale Strategica (VAS) si applica ai piani ed ai programmi, nonché alle loro modifiche, che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

L'articolo 6 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 ai commi 1 e 2 definisce l'ambito di applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) come di seguito riportato:

*“1. La valutazione ambientale strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.*

*2. Fatto salvo quanto disposto al comma 3, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi:*

*a) “che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto”;*

*b) “per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 e successive modificazioni”.*

Il comma 3 del richiamato art. 6 del D.Lgs 152/06 stabilisce che per i suddetti piani e programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale o che sono sottoposti a modifiche minori, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente,



secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 (Verifica di assoggettabilità), tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento.

Riguardo ai contenuti del suddetto comma 3 dell'art. 6, le linee guida regionali per la VAS hanno precisato cosa si intenda con le definizioni "piccole aree a livello locale" e "modifiche minori" stabilendo che "i piani o programmi che riguardano solo una porzione del territorio comunale o le modifiche parziali di piani o programmi comunali si possono considerare riferite a "piccole aree a livello locale" e pertanto potrà essere attivata per queste la procedura di screening di VAS anche qualora contengano opere o progetti sottoposti alle procedure di valutazione di impatto ambientale o interessino aree della Rete Natura 2000". (paragrafo 1.3, punto 2 della D.R.G. 1813 del 21/12/2010).

Il comma 3-bis del citato art. 6 stabilisce, inoltre, che tutti i piani e i programmi diversi da quelli suddetti, che definiscono il quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti, sono anche essi da sottoporre a preventiva verifica di assoggettabilità da parte dell'autorità competente, secondo le disposizioni dell'articolo 12.

Il piano in esame può quindi rientrare fra i casi da sottoporre a verifica di assoggettabilità a VAS.

### **1.2 Competenze:**

In base a quanto stabilito dall'art. 19 della L.R. 6/07, l'autorità competente per il procedimento in oggetto è la Provincia di Pesaro e Urbino, rappresentata dallo scrivente Servizio 9 *Progettazione Opere Pubbliche - Urbanistica - Pianificazione Territoriale - V.I.A. - V.A.S. - Aree Protette*.

### **1.3 Avvio del procedimento:**

L'Ente Parco Naturale del Monte San Bartolo, in qualità di autorità procedente, con nota prot. 436 del 05/10/2015, ricevuto con PEC in data 05/10/15 e acquisita agli atti con prot. 63327 del 07/10/15, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., riguardante il piano di gestione del cinghiale all'interno del Parco.

L'Ente Parco Naturale del Monte San Bartolo, ai fini della semplificazione e del coordinamento dei procedimenti, contestualmente all'istanza di verifica ha attivato anche il procedimento per il parere di valutazione di incidenza, di cui all'art. 5 del DPR 357/97, la cui competenza è in capo allo stesso Ente Parco.

La documentazione trasmessa con l'istanza è composta dai seguenti elaborati:

1. Rapporto Preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS;
2. scheda di sintesi;
3. Piano di gestione del Cinghiale;
4. studio per la valutazione di incidenza.



Con la suddetta istanza l'autorità procedente ha inoltre proposto l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale (SCA), da consultare nella procedura di verifica.

Questa Amministrazione Provinciale, con nota prot. n. 64721 del 13/10/15, ha comunicato l'avvio del procedimento e, in accordo con quanto proposto dall'autorità procedente, ha individuato i seguenti SCA:

1. Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 6 -P.O. 6.6 *Gestione e Tutela della Fauna selvatica, CRAS*;
2. ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;
3. A.S.U.R. Area vasta 1 - zona territoriale di Pesaro;
4. Comune di Pesaro - Servizio Ambiente;
5. Comune di Gabicce Mare - Servizio Ambiente;
6. Ente Parco Naturale del Monte San Bartolo (titolare della competenza per la valutazione di incidenza, di cui all'art.5 del DPR 357/97).

Questa Amm.ne Provinciale, con nota prot. 65094 del 13/10/15, ha provveduto a trasmettere agli SCA la documentazione ricevuta dall'autorità procedente, ai fini dell'acquisizione dei pareri di competenza per la procedura di Verifica di assoggettabilità a VAS e per la Valutazione di Incidenza.

In data 10/11/2015 è pervenuto, tramite PEC, il parere di ISPRA, rilasciato nota prot. 50524 del 10/11/2015, acquisito agli atti di questa A.P. con prot. 71605 del 10/11/2015, nel quale si evidenziava l'impossibilità di poter esprimere un parere favorevole riguardo al piano in oggetto, in relazione ad alcuni aspetti specifici per i quali si chiedevano chiarimenti ed approfondimenti

Questa autorità competente, in riferimento al suddetto parere, con nota prot. 72017 del 12/11/2015, ha ritenuto di richiedere all'autorità procedente un approfondimento in risposta alle obiezioni sollevate da ISPRA, al fine di una corretta valutazione conclusiva del procedimento in oggetto.

L'Ente Parco, con nota prot. 511 del 30/11/2015, acquisita agli atti con prot. 76547 del 03/12/2015, ha trasmesso all'ISPRA una lettera di chiarimenti al fine di superare ogni elemento ostativo all'approvazione del piano.

L'ISPRA, in risposta alla suddetta relazione di chiarimenti inviata dall'Ente Parco, con nota prot. 55152 del 03/12/2015, acquisita agli atti con prot. 77367 del 09/12/2015, ha rilasciato parere favorevole.



## 2. PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE (SCA)

In base a quanto previsto dall'art. 12 comma 2 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., sono stati acquisiti i pareri dei seguenti SCA, allegati come parte integrante e sostanziale del presente parere:

1. **La Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 6 - P.O. 6.6 Gestione e Tutela della Fauna selvatica, CRAS** ha espresso il proprio parere con nota prot. n.70625 del 05/11/2015 (**Allegato 1**);
2. **L'A.S.U.R. Area vasta 1 - zona territoriale di Pesaro**, ha espresso il proprio parere con nota del 09/10/2015, acquisito agli atti di questa A.P. con prot. 71606 del 10/11/2015 (**Allegato 2**);
3. **Il Comune di Pesaro - Servizio Ambiente**, ha espresso il proprio parere con nota del 30/10/2015, acquisito agli atti di questa A.P. con prot. 69499 del 02/11/2015 (**Allegato 3**);
4. **Il Comune di Gabicce Mare - Servizio Ambiente**, ha espresso il proprio parere con nota PEC pervenuta in data 30/11/2015, acquisita agli atti di questa A.P. con prot. 69701 del 03/11/2015 (**Allegato 4**);
5. **L'Ente Parco Naturale del Monte San Bartolo**, ha espresso il proprio parere, comprensivo della valutazione di incidenza, con nota prot. n. 490 del 6/11/2015, acquisita agli atti di questa A.P. con prot. 70935 del 09/11/2015 (**Allegato 5**).
6. **L'ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale** ha espresso il proprio parere definitivo con nota prot. n.55152 del 03/12/15, acquisito agli atti di questa A.P. con prot. 77367 del 09/12/15 (**Allegato 6**);

I pareri sopra riportati sono conservati agli atti dello scrivente Servizio 9 *Urbanistica - Pianificazione Territoriale - V.I.A. - V.A.S. - Aree Protette*, di questa Amm.ne Provinciale.

## 3. DESCRIZIONE TECNICA DEL PIANO

Si riporta un estratto della descrizione del piano contenuta nel rapporto preliminare:

“La presenza del cinghiale all'interno del Parco è stata segnalata da privati nel 2013 in alcune limitate aree. Da allora, le segnalazioni di presenza di tale specie sono fortemente aumentate ed hanno interessato gran parte del territorio del Parco.

L'Ente Parco ha redatto il Piano di Gestione del Cinghiale, che si prefigge lo scopo di eradicare tale specie dal territorio dell'Area Protetta al fine di:

- salvaguardare la pubblica incolumità, tenuto conto dell'elevato tasso di antropizzazione del territorio e dell'elevata frequentazione turistica del Parco, soprattutto durante il periodo primaverile-estivo;
- salvaguardare l'esercizio dell'attività agricola e, in particolare, le coltivazioni di pregio presenti nel Parco (vigneti, oliveti e tartufaie);
- tutelare l'ambiente naturale (ivi compresi gli habitat di interesse comunitario di cui alla Direttiva 92/43/CEE), la flora e la fauna;
- ricomporre squilibri ecologici conseguenti alla crescita demografica della popolazione del cinghiale nel territorio del Parco.

### Monitoraggi



Al fine di accertare l'effettiva presenza e distribuzione del cinghiale, l'Ente Parco si è da subito attivato effettuando sopralluoghi e avviando un confronto con l'Amministrazione Provinciale (P.O. "Tutela e Gestione della Fauna selvatica" e Corpo di Polizia Provinciale), al fine di valutare la situazione e definire le più opportune strategie finalizzate al monitoraggio e al controllo di tale specie.

Se gli avvistamenti del cinghiale, inizialmente, nel 2013, erano confinati soprattutto nella zona di Casteldimezzo, nel 2014 si è assistito ad un incremento di avvistamenti in altri luoghi del Parco. Segno evidente di incremento numerico di tale specie nel territorio.

Nel 2015 l'Ente Parco ha effettuato, in collaborazione con l'U.R.C.A. - Gestione Fauna e Ambiente Sezione Provinciale Pesaro-Urbino, con sede ad Urbina (PU) via Roma 18, Associazione di Protezione Ambientale riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare ai sensi dell'art. 16 della Legge 8 luglio 1986 n. 349, un primo censimento della specie Cinghiale (*Sus scrofa*) nel territorio del Parco.

Dall'analisi dei dati ottenuti mediante osservazione diretta nelle giornate del 14 e 15 marzo 2015, unitamente alle informazioni desunte dalle fototrappole appositamente collocate dall'Ente Parco, il cinghiale dovrebbe avere una presenza stabile all'interno del Parco con una popolazione stimata di circa 15-20 esemplari. Tale dato si riferisce alla primavera 2015.

### **Strategie del Piano di Gestione**

Essendo l'area del San Bartolo interessata da una elevata presenza antropica con un tessuto agricolo caratterizzato da produzioni di elevata qualità, il cinghiale, storicamente assente su questo territorio, deve essere eradicato.

Per il perseguimento di questo obiettivo, l'Ente Parco attiva una serie di azioni chiave, di seguito elencate:

- prosecuzione delle attività di osservazione del Cinghiale nel Parco mediante:
  - posizionamento di fototrappole, a cura dell'Ente Parco;
  - osservazione diretta sul campo mediante monitoraggi o censimenti da effettuare con cadenza almeno annuale sull'intero territorio del Parco, attraverso il coinvolgimento di volontari dell'URCA;
- adozione della tecnica di controllo più adatta in riferimento alle caratteristiche del Parco (ved. paragrafo seguente);
- attuazione del controllo numerico del cinghiale ricorrendo a operatori soci dell'URCA scelti tra coloro che:
  - a) sono già in possesso della necessaria qualifica;
  - b) sono residenti all'interno del Parco e, in subordine, nell'area pre-Parco, nei Comuni di Pesaro, Gabicce, Gradara e, infine, nel restante territorio provinciale.
- realizzazione di un breve corso di preparazione per gli operatori selezionati, al fine di illustrare le modalità di intervento.

A completamento e integrazione delle attività sopra descritte, l'Ente Parco attiverà le ulteriori seguenti azioni:

- sarà richiesto agli enti preposti (Provincia, Comuni di Pesaro e Gabicce Mare), il completamento del posizionamento della segnaletica di "PERICOLO ATTRAVERSAMENTO FAUNA" lungo la S.P. 44 e, almeno, lungo tutte le strade comunali che collegano la Strada Panoramica alla Statale Adriatica S.S. 16;
- sarà richiesto il coinvolgimento del Corpo Forestale dello Stato e della Polizia Provinciale per le attività di controllo e vigilanza;
- saranno individuati i possibili punti di entrata dei cinghiali nel Parco, ove dovranno essere collocati repellenti odorosi per limitarne l'accesso;
- dovrà essere sollecitata una efficace campagna di prelievo venatorio nell'area contigua al Parco, al fine di ridurre il numero di esemplari che potenzialmente possono entrare nell'Area Protetta.

L'Ente Parco, in collaborazione con l'URCA, curerà inoltre la divulgazione e l'informazione dei risultati ai cittadini mediante una campagna d'informazione.

### **Tecniche di controllo utilizzate: caratteristiche**

Rispetto alle diverse possibilità di scelta tra le tecniche sopra illustrate, nel territorio del Parco Naturale Regionale Monte San Bartolo sarà utilizzato, per il controllo della popolazione di Cinghiale, l'abbattimento con carabina da postazione fissa (a terra o sopraelevata), che rappresenta la tecnica che, più di altre, dimostra la compatibilità, sia a livello ambientale che economico-sociale, con il territorio del Parco. In subordine,



qualora, al termine della prima stagione di attività, la tecnica dell'abbattimento da postazione fissa non si rivelasse sufficiente a controllare la popolazione dei cinghiali, si potrà ricorrere anche alla tecnica della girata.

Nel documento allegato al Piano di Gestione ad oggetto "*Disposizioni per il prelievo dei cinghiali nel territorio del Parco Naturale Regionale Monte San Bartolo*" sono indicate le modalità operative che saranno seguite per l'abbattimento del cinghiale.

Di seguito si riepilogano sinteticamente gli aspetti più salienti, rimandando per eventuali approfondimenti alla lettura del suddetto documento:

- Gli abbattimenti possono essere effettuati esclusivamente da operatori di selezione con abilitazione riconosciuta dalla Regione Marche al prelievo di ungulati, tra cui il cinghiale, unica specie del Parco oggetto di prelievo.
- Il Piano di Controllo del Cinghiale nel Parco ha una durata di 3 annualità (2015-2016, 2016-2017, 2017-2018) e dovrà concludersi entro il 31 marzo 2018.
- L'attività di prelievo selettivo è ammessa, annualmente, esclusivamente dal 1° novembre al 31 marzo. E' fatto divieto di svolgere tale attività nei giorni festivi.
- Nei periodi ammessi, le sessioni di prelievo sono consentite nella fascia giornaliera compresa tra 1 ora prima dell'alba e 1 ora dopo il tramonto. E' comunque vietato abbattere gli animali in condizioni di scarsa visibilità sia mattutina che serale.
- Gli unici proiettili utilizzabili sono quelli atossici, privi di piombo, monolitici o in metallo diverso dal piombo.
- L'Ente Parco si avvale della collaborazione, a titolo gratuito, degli operatori appartenenti all'URCA - Gestione Fauna e Ambiente, con sede in Urbania, Via Roma n. 18, di seguito denominata URCA.
- Il coinvolgimento degli operatori abilitati al controllo di selezione avviene, a cura dell'URCA, nel rispetto del seguente ordine di priorità:
  - o operatori soci URCA residenti all'interno del Parco;
  - o operatori soci URCA residenti nell'area Pre-Parco;
  - o operatori soci URCA residenti nei Comuni di Pesaro, Gradara e Gabicce Mare;
  - o operatori soci URCA residenti nella Provincia di Pesaro-Urbino.
- Ai soggetti coinvolti (operatore di selezione, accompagnatore e operatore di recupero), l'Ente Parco autorizzerà il prelievo e l'introduzione di armi nel territorio del Parco.
- Le operazioni di prelievo sono effettuate in conformità a un calendario predisposto dall'URCA. Tale calendario è trasmesso, a cura dell'Ente Parco, al Corpo Forestale dello Stato, alla Polizia Provinciale e alla Questura. Il calendario stabilisce il periodo, le giornate di prelievo, gli orari, il numero di operatori di selezione attivi per giornata di prelievo e quant'altro necessario al corretto svolgimento dell'attività, ivi compreso il numero di targa degli automezzi.
- È vietato l'utilizzo di fonti luminose artificiali per effettuare l'abbattimento. In caso di necessità, è possibile utilizzare tali fonti luminose esclusivamente per la verifica degli esiti di un colpo già effettuato.
- Il recupero dei cinghiali feriti è consentito solamente agli operatori del recupero abilitati e in possesso di licenza di caccia valida.
- L'operatore del recupero incaricato è coadiuvato da un secondo operatore abilitato. Tali operatori possono entrare nel Parco con la carabina e armi da taglio idonee, portando con sé l'Autorizzazione all'introduzione di armi nel territorio del Parco, che potranno essere utilizzate esclusivamente per il colpo di grazia all'animale eventualmente rivenuto ancora vivo.
- Il prelievo viene interrotto qualora venga accertato il raggiungimento dell'obiettivo prefissato (eradicazione della specie Cinghiale nel territorio del Parco) o su indicazione del direttore dell'Ente Parco.
- Con la tecnica dell'abbattimento da postazione fissa:
  - o l'appostamento è effettuato da un operatore e da un accompagnatore (tutor non armato), entrambi abilitati al prelievo selettivo;
  - o è consentito l'utilizzo di pasture e attrattivi (catrame vegetale, urina, ecc.);



- i siti saranno debitamente segnalati con apposite tabelle recanti la scritta “Attenzione Sito di prelievo del cinghiale”, collocate lungo i percorsi di accesso. E' fatto divieto a tutti, esclusi gli operatori di selezione ed il personale di sorveglianza, di entrare e sostare all'interno dell'area delimitata dalle tabelle nei periodi in cui è consentito il prelievo selettivo.
- Con la tecnica della girata:
  - i gruppi di girata, per poter svolgere l'attività di prelievo, devono essere costituiti da almeno 4 (quattro) e massimo 8 (otto) componenti, compreso il conduttore di limiere e l'ausilio di un cane con funzioni di limiere;
  - i cani da impiegare nella girata dovranno essere in possesso della qualifica “brevetto cane limiere” riconosciuto ENCI;
  - la fase di tracciatura per l'individuazione delle aree di rimessa dei cinghiali deve avvenire senza il trasporto delle armi;
  - l'organizzazione logistica della girata è di competenza del conduttore del cane limiere;
  - l'area interessata dalla girata deve essere tabellata prima dell'inizio delle operazioni lungo le principali vie di accesso e lungo tutto il perimetro mediante tabelle ad alta visibilità.”

#### **4. VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI**

Come evidenziato nel rapporto preliminare il piano di gestione è stato predisposto allo scopo di eliminare la presenza del cinghiale dal territorio dell'area protetta del parco San Bartolo, in conformità all'art. 37, comma 2 del Regolamento del Parco. Le finalità del piano, dunque, si possono riassumere nei seguenti punti:

- salvaguardare la pubblica incolumità, tenuto conto dell'elevato tasso di antropizzazione del territorio e dell'elevata frequentazione turistica del Parco, soprattutto durante il periodo primaverile-estivo;
- salvaguardare l'esercizio dell'attività agricola e, in particolare, le coltivazioni di pregio presenti nel Parco (vigneti, oliveti e tartufaie);
- tutelare l'ambiente naturale (ivi compresi gli habitat di interesse comunitario di cui alla Direttiva 92/43/CEE), la flora e la fauna;
- ricomporre squilibri ecologici conseguenti alla crescita demografica della popolazione del cinghiale nel territorio del Parco.

Nel corso dell'istruttoria l'ISPRA, interpellata come SCA, ha evidenziato alcune obiezioni che hanno portato l'autorità procedente a fornire ulteriori specificazioni di chiarimento e approfondimento (nota prot. 511 del 30/11/2015), con un risultato positivo per l'efficacia delle azioni previste dal piano.

Alla luce di quanto riportato nel quadro analitico e valutativo del Rapporto Preliminare; visti i pareri espressi dagli SCA coinvolti, compresa la valutazione di incidenza; si ritiene che l'attuazione del Piano di Gestione del Cinghiale non causerà impatti significativi negativi sull'ambiente tali da richiedere l'attivazione di un processo di VAS, evidenziando altresì che, qualora non venisse messo in atto un intervento urgente di gestione attiva, la popolazione di Cinghiale potrà costituire una seria minaccia al territorio del Parco, sul piano sociale, economico ed ambientale, come purtroppo già avviene in altre aree e in altri Parchi.



## 5. CONCLUSIONI

Per quanto sopra esposto, questo ufficio ritiene che le previsioni del Piano di Gestione non comporteranno impatti significativi o negativi sull'ambiente, pertanto si propone l'esclusione del piano in esame dalla procedura di VAS prevista agli artt. da 13 a 18 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., a condizione che siano ottemperate le prescrizioni formulate nei pareri espressi dagli SCA, allegati al presente parere.

Il Responsabile del procedimento  
Arch. Marzia Di Fazio  
*Originale firmato digitalmente*

Letto e condiviso  
dal Responsabile della P.O.9.3  
Ing. Mario Primavera  
*Originale firmato digitalmente*



Provincia  
di Pesaro e Urbino

## SERVIZIO 6

PROTEZIONE CIVILE - SICUREZZA SUL LAVORO - EDILIZIA  
PUBBLICA - ENERGIA - SUOLO - ATTIVITA' ESTRATTIVE - ACQUE  
PUBBLICHE - SERVIZI PUBBLICI LOCALI - TUTELA E GESTIONE  
DELLA FAUNA SELVATICA - SUPPORTO AI SERVIZI TECNICI

Prot. N.

Pesaro, 5 novembre 2015

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE	
DI PESARO E URBINO	
P R O T	5 - NOV. 2015
	N° 70625
	Tit. 008 Cat. 2..... Fasc. 2017. / 4

PROVINCIA DI PESARO E URBINO  
Servizio 9 – Urbanistica – Pianificazione  
territoriale – V.I.A. – V.A.S. – Aree Protette

SEDE

**Oggetto: Parco Naturale del Monte San Bartolo. Rilascio parere procedura di verifica di assoggettabilità a VAS – Art. 12 D.Lgs 152/06 ss.mm. ed ii e valutazione di incidenza – Art. 5 del D.P.R. 357/97 – Piano di gestione del cinghiale.**

In riferimento alla richiesta per l'espressione di un parere inerente l'argomento indicato in oggetto, ed avendo visionato il Piano inoltrato, si ritiene di condividere i contenuti dello stesso piano e pertanto non si ravvisa la necessità della assoggettabilità a VAS.

Questo Ufficio è comunque a disposizione per concordare interventi di prelievo al di fuori dell'area protetta al fine di limitare l'accesso del cinghiale all'interno del parco.  
Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DELLA P.O.  
TUTELA E GESTIONE DELLA FAUNA - CRAS

(Dott. Massimo Pensalfini)

Lettere2015\VAS cinghiale San bartolo\

P.O. 6.6 GESTIONE E TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA -- CRAS - I

Pesaro, via Gramsci 4 - 61121 tel. 0721.359.2265 -2050... - fax 0721.359.22 02  
Posta elettronica certificata (PEC): provincia.pesarourbino@emarche.it  
e-mail: ms.pensalfini@provincia.ps.it - http://www.provincia.ps.it



---

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE  
U.O. IGIENE E SANITA' PUBBLICA  
via Nitti, n. 30 – PESARO  
Telefono: 0721/424408-21 Fax: 0721/424446  
Email: [bruno.lowenthal@sanita.marche.it](mailto:bruno.lowenthal@sanita.marche.it)  
Pec: [areavasta1.asur@emarche.it](mailto:areavasta1.asur@emarche.it)

---

Pesaro, li 09.10.2015

Provincia di Pesaro-Urbino  
Progettazione O.P.-Urbanistica  
Pianif. Territoriale –VIA-VAS-  
Aree Protette  
Viale Gramsci, n. 4 - **PESARO**

---

Rif. Class. 009-2, Fasc.4/2012-15

**OGGETTO:** PARCO NATURALE DEL MONTE SAN BARTOLO - RICHIESTA PARERE -  
PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006  
S.M.I. E VALUTAZIONE DI INCIDENZA - ART. 5 DEL D.P.R. 357/97- PIANO DI GESTIONE  
DEL CINGHIALE

In riferimento alla richiesta di pari oggetto pervenuta in data 13.10.2015 prot. ASUR n. 81972, esaminata la relazione e gli elaborati tecnici allegati, per quanto di competenza, si esprime *parere favorevole* alle condizioni espresse dal Servizio Veterinario AV1 -che si allega in copia come parte integrante e sostanziale del presente parere-.

Il Dirigente Medico  
(Dott.ssa Anna Rita Pelliccioni)

T.d.P. ( Dott. Bruno Lowenthal )



**SCHEDA DI PARERE PREVENTIVO  
EDILIZIO IGIENICO-SANITARIO  
(INTEGRAZIONE TRA I SERVIZI  
DEL DIPARTIMENTO DI  
PREVENZIONE)**

**SISP\_PS\_01M\_03**  
Rev. 00 del 20150416

Prot. n°

Pesaro, lì 20/10/2015

- X Al Responsabile del Servizio Veterinario  
Al Responsabile del Servizio di Igiene degli Alimenti  
Al Responsabile del Servizio di Medicina del Lavoro

SEDE

**OGGETTO:** PARCO NATURALE DEL MONTE SAN BARTOLO - RICHIESTA PARERE - PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006 S.M.I. E VALUTAZIONE DI INCIDENZA - ART. 5 DEL D.P.R. 357/97- PIANO DI GESTIONE DEL CINGHIALE

Si trasmette la pratica relativa all'oggetto, ai fini del rilascio del parere igienico-sanitario di competenza entro e non oltre 5 gg. dalla data di invio.

Cordiali saluti

Il Direttore del SISP

Si prega restituire allo scrivente Servizio, l'unita pratica, completa di tutti gli allegati.

**Per quanto di competenza si esprime PARERE**

FAVOREVOLE	SI	NO
SOSPESO	SI	NO
CONTRARIO	SI	NO
A CONDIZIONE	X	NO

Il Direttore della UO



**Azienda Sanitaria Unica Regionale**  
Sede Legale: Via Caduti del Lavoro, 40-60131 Ancona  
C.F. e P.IVA 021758860424  
**Area Vasta n. 1**  
Sede Amministrativa: Via Ceccarini, 38-61032 Fano (PU)

**Servizio Igiene e Sanità Pubblica\_SISP**  
Sedi AV1:  
Fano, via P. Borsellino, 4 int.7-1°Piano, tel.0721.868950- 61032 Fano (PU)  
Pesaro, via F.S.Nitti, 30, tel.0721.424421- 61122 Pesaro (PU)  
Urbino, viale F.Comandino, 21, tel.0722.301700- 61029Urbino (PU)

**Dipartimento di Prevenzione U.O. Veterinaria Sede Pesaro**  
**Via Nitti 30 - 61121 Pesaro - tel. 0721424417 - fax 0721424423**  
**e-mail: roberto.ridolfini@sanita.marche.it**

Pesaro, li 4 novembre 2015

Prot. n.  
Allegati n.

AL DIRETTORE  
SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Rif. a nota n. 359876|20/10/2015|P-IGPUB  
del 20/10/2015

e p.c. AL DIRETTORE DEL SERVIZIO DI  
SANITA' ANIMALE

Oggetto. PARCO NATURALE DEL MONTE SAN BARTOLO - RICHIESTA PARERE -  
PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006  
S.M.I. E VALUTAZIONE DI INCIDENZA - ART. 5 DEL D.P.R. 357/97- PIANO DI GESTIONE  
DEL CINGHIALE

In risposta alla nota a riferimento , relativa all'oggetto, per quanto di competenza di questi Servizi nulla osta all'esecuzione del piano di che trattasi a condizione che venga rispettata la normativa sanitaria vigente in merito :

- a) alla eventuale destinazione delle carni a scopo alimentare umano
- b) allo smaltimento e/o utilizzo non alimentare dei sottoprodotti derivati (visceri, ecc.) e/o delle carcasse intere ritenute non idonee alla produzione di carni a scopo alimentare umano

Sono fatti salvi eventuali pareri di altri Servizi competenti in materia.

Servizio Ispezione Alimenti di Origine Animale

(dott. Carbonari Enrico)



Servizio: Igiene Alimenti e Produzioni Zootecniche

(dott. Ridolfini Roberto)





**Pesaro 30/10/2015**

**Alla Provincia di Pesaro e Urbino  
Servizio 9 Progett. Opere Pubbliche -  
Urbanistica - Pianificazione Territoriale -  
V.I.A. - V.A.S. - Aree Protette  
c.a. Arch. Marzia Di Fazio,  
indirizzo PEC:  
provincia.pesarourbino@legalmail.it**

**Al Parco Naturale del Monte San Bartolo  
indirizzo PEC: parcosanbartolo@pec.it**

**Oggetto : PARCO NATURALE DEL MONTE SAN BARTOLO - RICHIESTA PARERE - PROCEDURA  
DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS - ART. 12 D.LGS. 152/2006 S.M.I. E  
VALUTAZIONE DI INCIDENZA - ART. 5 DEL D.P.R. 357/97- PIANO DI GESTIONE DEL  
CINGHIALE**

Con riferimento alla nota della Provincia di Pesaro e Urbino di pari oggetto, acquisita al protocollo del Comune di Pesaro con n. 91788 del 14/10/2015, con la presente si comunica che per quanto di competenza non ci sono rilievi da evidenziare

Cordiali saluti.

**Il Responsabile della P.O. Ambiente**

***f.to Mauro Moretti***



Comune di GABICCE MARE  
Provincia di Pesaro e Urbino

3° Settore – Lavori Pubblici – Ambiente - Patrimonio

Riscontro prot. 18122/2015

Spett.li **PROVINCIA DI PESARO e URBINO**  
Servizio 9 - Progettazione Opere  
Pubbliche - Urbanistica - Pianificazione  
Territoriale - V.I.A. - V.A.S. - Aree  
Protette.  
via Gramsci n.4  
61121 PESARO  
PEC: [provincia.pesaro@legalmail.it](mailto:provincia.pesaro@legalmail.it)

**ENTE PARCO NATURALE DEL  
MONTE SAN BARTOLO**  
PEC: [parcosanbartolo@pec.it](mailto:parcosanbartolo@pec.it)

**OGGETTO: PARCO NATURALE DEL MONTE SAN BARTOLO - RICHIESTA PARERE  
PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS - ART. 12 D.Lgs  
152/2006 S.M.I. E VALUTAZIONE DI INCIDENZA - ART. 5 DEL D.P.R. 357/97 -  
PIANO DI GESTIONE DEL CINGHIALE.**

Esaminati i documenti allegati alla richiesta in oggetto pervenuta in data 14/10/2015 con prot. 18122, e in particolare:

Piano di gestione del cinghiale,  
Rapporto preliminare VAS,  
Scheda di sintesi RP,  
Studio di incidenza.

Lo scrivente ufficio condividendo le "conclusioni" espresse nei documenti sopra citati **esprime parere positivo sul "Piano di gestione del cinghiale" e ritiene che le previsioni del piano non comporteranno impatti significativi o negativi sull'ambiente; pertanto non si ritiene necessario assoggettarlo alla procedura di V.A.S..**

Cordiali saluti.  
sf



**IL RESPONSABILE DEL 3^ SETTORE**  
Gestione del Territorio  
Arch. Michele Bonini



Comune di GABICCE MARE

Via Cesare Battisti, 66  
61011 Gabicce Mare (PU)  
Tel. +39.0541.820611  
Fax +39.0541.953741  
p.iva 00262320419

[www.comune.gabicce-mare.ps.it](http://www.comune.gabicce-mare.ps.it)

E-mail [resp3@comune.gabicce-mare.ps.it](mailto:resp3@comune.gabicce-mare.ps.it)





Protocollo n. 490 del 6.M. 2015

Spett.le **PROVINCIA DI PESARO E URBINO**  
Servizio 9 “*Progettazione opere pubbliche - Urbanistica -  
Pianificazione Territoriale - VIA - VAS - Aree Protette*”  
PEC: [provincia.pesarourbino@legalmail.it](mailto:provincia.pesarourbino@legalmail.it)

**Oggetto: Art. 5 D.P.R. 357/97 - Art. 24 L.R. 6/07 – Delib. G.R. 220/10. Art 12 D.Lgs. 152/2006.  
Piano di Gestione del Cinghiale dell’Ente Parco Naturale Regionale Monte San  
Bartolo. Valutazione di Incidenza e Verifica di assoggettabilità a VAS.  
Invio parere.**

Con riferimento alla richiesta di parere sul Piano in oggetto, trasmessa da codesto Servizio con nota PEC prot. 65094 del 13/10/2015, si invia in allegato il parere favorevole dell’Ente Parco in merito alla valutazione di incidenza e alla verifica assoggettabilità a VAS.

Cordiali saluti.



Il Direttore del Parco  
Ennio Braccioni



Prot. n. 490

Pesaro, G.M. 2015

**OGGETTO: Art. 5 D.P.R. 357/97 - Art. 24 L.R. 6/07 – Delib. G.R. 220/10. Art 12 D.Lgs. 152/2006.  
Piano di Gestione del Cinghiale dell'Ente Parco Naturale Regionale Monte San Bartolo.  
Valutazione di Incidenza e Verifica di assoggettabilità a VAS. Parere favorevole.**

### **IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO DELL'ENTE PARCO**

Visto il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, avente ad oggetto “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii..

Visto il Capo III della L.R. n. 6 del 12 giugno 2007, il quale disciplina le procedure per l'individuazione e la gestione dei siti della Rete Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS).

Vista la D.G.R. n. 1471 del 27/10/2008 concernente l'adeguamento delle misure di conservazione generali per le Zone di Protezione Speciale e per i Siti di Importanza Comunitaria, come modificate con D.G.R. 1036 del 22.06.2009.

Vista la D.G.R. n. 220 del 9 febbraio 2010 pubblicata sul BUR n. 20 del 26 febbraio 2010 avente ad oggetto “Linee guida regionali per la Valutazione di incidenza di piani ed interventi” per effetto della quale, a far data dal 13 marzo 2010, trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 24 della L.R. n. 6/2007.

Viste le D.G.R. n. 23/2015, come modificata dalla DGR n. 57/2015 che, per taluni interventi di limitata entità, prevede l'espletamento di una procedura valutativa semplificata, previa presentazione di una scheda descrittiva sintetica compilata a cura del soggetto proponente;

Visto l'art. 12 “Verifica di assoggettabilità” del D.Lgs. 152/2006;

Vista la legge n. 241 del 1990 e s.m. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.

Vista la richiesta di parere relativa al Piano in oggetto, trasmessa dalla Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 9 “Progettazione opere pubbliche - Urbanistica - Pianificazione Territoriale - VIA - VAS - Aree Protette”, con nota PEC prot. 65094 del 13/10/2015, nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS.

Vista e integralmente condivisa la relazione istruttoria con la quale il tecnico dell'Ente Dott. Fabrizio Furlani, ha proposto di esprimere il seguente parere favorevole per la valutazione di incidenza e per la verifica di assoggettabilità a VAS, di seguito integralmente riportata:

#### **Premessa**

La Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 9 “Progettazione opere pubbliche - Urbanistica - Pianificazione Territoriale - VIA - VAS - Aree Protette”, con nota PEC prot. 65094 del 13/10/2015 ha trasmesso a questo Ente Parco, in qualità di SCA (Soggetto con Competenze Ambientali) e nell'ambito della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, la seguente documentazione, chiedendo un parere sul Piano in oggetto:

- Piano di Gestione del Cinghiale;
- Studio di incidenza ambientale;
- Rapporto Preliminare di VAS e relativa Scheda di sintesi.

#### **Descrizione del Piano**

Dall'esame della documentazione pervenuta sono emersi i seguenti elementi:

La presenza del cinghiale all'interno del Parco è stata segnalata da privati nel 2013 in alcune limitate aree. Da allora, le segnalazioni di presenza di tale specie sono fortemente aumentate ed hanno interessato gran parte del territorio del Parco.

L'Ente Parco ha redatto il Piano di Gestione del Cinghiale, che si prefigge lo scopo di eradicare tale specie dal territorio dell'Area Protetta al fine di:

- salvaguardare la pubblica incolumità, tenuto conto dell'elevato tasso di antropizzazione del territorio e dell'elevata frequentazione turistica del Parco, soprattutto durante il periodo primaverile-estivo;
- salvaguardare l'esercizio dell'attività agricola e, in particolare, le coltivazioni di pregio presenti nel Parco (vigneti, oliveti e tartufo);
- tutelare l'ambiente naturale (ivi compresi gli habitat di interesse comunitario di cui alla Direttiva 92/43/CEE), la flora e la fauna;
- ricomporre squilibri ecologici conseguenti alla crescita demografica della popolazione del cinghiale nel territorio del Parco.

#### Monitoraggi

Al fine di accertare l'effettiva presenza e distribuzione del cinghiale, l'Ente Parco si è da subito attivato effettuando sopralluoghi e avviando un confronto con l'Amministrazione Provinciale (P.O. "Tutela e Gestione della Fauna selvatica" e Corpo di Polizia Provinciale), al fine di valutare la situazione e definire le più opportune strategie finalizzate al monitoraggio e al controllo di tale specie.

Se gli avvistamenti del cinghiale, inizialmente, nel 2013, erano confinati soprattutto nella zona di Casteldimezzo, nel 2014 si è assistito ad un incremento di avvistamenti in altri luoghi del Parco. Segno evidente di incremento numerico di tale specie nel territorio.

Nel 2015 l'Ente Parco ha effettuato, in collaborazione con l'U.R.C.A. - Gestione Fauna e Ambiente Sezione Provinciale Pesaro-Urbino, con sede ad Urbania (PU) via Roma 18, Associazione di Protezione Ambientale riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare ai sensi dell'art. 16 della Legge 8 luglio 1986 n. 349, un primo censimento della specie Cinghiale (*Sus scrofa*) nel territorio del Parco.

Dall'analisi dei dati ottenuti mediante osservazione diretta nelle giornate del 14 e 15 marzo 2015, unitamente alle informazioni desunte dalle fototrappole appositamente collocate dall'Ente Parco, il cinghiale dovrebbe avere una presenza stabile all'interno del Parco, con una popolazione stimata di circa 15-20 esemplari. Tale dato si riferisce alla primavera 2015.

#### Strategie del Piano di Gestione

Essendo l'area del San Bartolo interessata da una elevata presenza antropica con un tessuto agricolo caratterizzato da produzioni di elevata qualità, il cinghiale, storicamente assente su questo territorio, deve essere eradicato.

Per il perseguimento di questo obiettivo, l'Ente Parco attiva una serie di azioni chiave, di seguito elencate:

- prosecuzione delle attività di osservazione del Cinghiale nel Parco mediante:
  - posizionamento di fototrappole, a cura dell'Ente Parco;
  - osservazione diretta sul campo mediante monitoraggi o censimenti da effettuare con cadenza almeno annuale sull'intero territorio del Parco, attraverso il coinvolgimento di volontari dell'URCA;
- attività di controllo del cinghiale ricorrendo a operatori soci URCA, previo breve corso di preparazione.
- sarà richiesto agli enti preposti (Provincia, Comuni di Pesaro e Gabicce Mare), il completamento del posizionamento della segnaletica di "PERICOLO ATTRAVERSAMENTO FAUNA" lungo la S.P. 44 e, almeno, lungo tutte le strade comunali che collegano la Strada Panoramica alla Statale Adriatica S.S. 16;
- sarà richiesto il coinvolgimento del Corpo Forestale dello Stato e della Polizia Provinciale per le attività di controllo e vigilanza;
- saranno individuati i possibili punti di entrata dei cinghiali nel Parco, ove dovranno essere collocati repellenti odorosi per limitarne l'accesso;
- dovrà essere sollecitata una efficace campagna di prelievo venatorio nell'area contigua al Parco, al fine di ridurre il numero di esemplari che potenzialmente possono entrare nell'Area Protetta.

L'Ente Parco, in collaborazione con l'URCA, curerà inoltre la divulgazione e l'informazione dei risultati ai cittadini mediante una campagna d'informazione.

#### Tecniche di controllo utilizzate: caratteristiche

Nel territorio del Parco sarà effettuato, per il controllo della popolazione di Cinghiale, l'abbattimento da postazione fissa (a terra o sopraelevata), in quanto rappresenta la tecnica che, più di altre, dimostra la compatibilità, sia a livello ambientale che economico-sociale, con il territorio del Parco. In subordine, qualora, al termine della prima stagione di attività, tale tecnica non si rivelasse sufficiente a controllare la popolazione dei cinghiali, si potrà ricorrere anche alla tecnica della girata.

#### Valutazione delle possibili interferenze del progetto sui Siti Natura 2000

Nello studio di incidenza vengono oggettivate le motivazioni, di seguito esposte, che fanno ritenere l'intervento compatibile con gli obiettivi di conservazione del SIC e della ZPS.

*ASSORBIMENTO DI RISORSE, SCAVI, INTERFERENZA CON LA CIRCOLAZIONE IDRICA SUPERFICIALE O PROFONDA: il Piano di Gestione non causerà interferenze con la circolazione idrica, sia superficiale che profonda, né movimenti o scavi di terreno.*

*RUMORE E VIBRAZIONE: l'uccisione dei Cinghiali causerà, anche se per un periodo contenuto, inevitabili rumori, che potranno essere avvertiti a debita distanza dal luogo di prelievo. Tale disturbo viene tuttavia qualificato come lieve, temporaneo e del tutto trascurabile, tenuto conto del ridotto numero dei colpi e del periodo dell'anno in cui sarà esercitata l'attività di prelievo (1 novembre-31 marzo).*

*SUOLO E COLTIVAZIONI AGRARIE: il controllo numerico del cinghiale determinerà vantaggi immediati nei confronti dei seminativi e delle numerose colture di pregio presenti nel Parco (vigneti, oliveti, tartufate).*

*FLORA E VEGETAZIONE: il controllo migliorerà lo status di conservazione della flora e della vegetazione, considerato che il Cinghiale causa rilevanti danneggiamenti al cotico erboso, alle piante arboree e all'ambiente forestale*

*FAUNA: il controllo dei Cinghiali apporterà evidenti benefici a diversi gruppi animali: sarà ridotta, almeno a livello teorico, l'attività di predazione nei confronti degli uccelli di prato (es.: Averla, ecc.), dei Galliformi (es. Fagiano, ecc.), nonché degli Insetti, Anfibi e Rettili. Sugli altri gruppi animali gli effetti del Piano possono ritenersi del tutto indifferenti. Per quanto riguarda il ricorso alla girata, l'utilizzo del cane non causerà disturbi apprezzabili alla fauna in quanto la sua mobilità è molto ridotta e paragonabile a qualsiasi altro cane portato al guinzaglio nel territorio del Parco.*

*HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO: nessun habitat subirà perturbazioni o impatti. Al contrario, l'attività di controllo favorirà il miglioramento dello stato di conservazione degli habitat di interesse comunitario ascrivibili ai seguenti habitat prativi e forestali: 6210\*, 91AA\*, 92A0.*

*PAESAGGIO: il controllo delle popolazioni dei cinghiali migliorerà lo stato complessivo dei luoghi, considerato che le attività di scavo e rivoltamento delle zolle o del manto erboso da parte del Cinghiale compromettono le qualità estetiche e paesaggistiche dei luoghi.*

*COMPATIBILITÀ CON LE DISPOSIZIONI SU N. 2000: le previsioni del Piano sono compatibili con le misure di conservazione vigenti nei Siti Natura 2000 interessati e con la normativa di riferimento del Parco (Piano, Regolamento e L.R. 15/1994).*

### **Conclusioni**

*Esaminato il Piano in oggetto e valutato lo studio di incidenza ambientale redatto ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97, nonché il Rapporto preliminare alla VAS;*

*Evidenziato che:*

- *il Piano di Gestione si svolgerà, annualmente, nel periodo compreso tra il 1° novembre ed il 31 marzo, dunque in un periodo da ritenersi compatibile con la stagione riproduttiva di gran parte della fauna selvatica del Parco;*
- *i mezzi utilizzati per il controllo degli Ungulati sono selettivi, cioè sono funzionali a intervenire unicamente su individui appartenenti alla specie bersaglio (Cinghiale);*
- *le tecniche individuate (abbattimento da postazione fissa con carabina e la girata), si ritengono le più adatte per il perseguimento dell'obiettivo dichiarato, ovvero l'eradicazione del Cinghiale dal territorio del Parco;*
- *qualora non venisse messo in atto nessun intervento di gestione attiva, la popolazione di Cinghiale potrà costituire una seria minaccia al territorio del Parco, sul piano sociale, economico ed ambientale;*
- *le previsioni del Piano di Gestione, non comporteranno impatti significativi o negativi sull'ambiente;*
- *l'intervento in esame non modificherà gli obiettivi di conservazione del SIC "Colle San Bartolo" e della ZPS "Colle San Bartolo e Litorale Pesarese" e non avrà effetti negativi sull'integrità degli stessi.*

*Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto,*

*Visto l'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;*

*Vista la Legge Regionale 6/2007 e la D.G.R. n. 1471/2008 e ss.mm.ii.;*

*Vista la D.G.R. n. 220/2010 e le D.G.R. n. 23/2015 e n. 57/2015;*

*Visto l'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;*

*Tutto ciò premesso, si propone:*

- *di esprimere parere positivo per la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche e integrazioni sul Piano di Gestione del Cinghiale dell'Ente Parco Naturale Regionale Monte San Bartolo;*
- *di esprimere parere favorevole al Rapporto Preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS, precisando che non si ritiene necessario assoggettare tale Piano alla procedura di VAS.*

**Il tecnico**  
**Dott. Fabrizio Furlani**

## DISPONE

di **esprimere parere positivo** per la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche e integrazioni sul Piano di Gestione del Cinghiale dell'Ente Parco Naturale Regionale Monte San Bartolo.

di **esprimere parere favorevole** al Rapporto Preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, sul Piano di Gestione del Cinghiale dell'Ente Parco Naturale Regionale Monte San Bartolo, precisando che non si ritiene necessario assoggettare tale Piano alla procedura di VAS.

di **dare atto** che responsabile dell'istruttoria è questo Ente Parco e che la documentazione concernente la presente fattispecie può essere visionata presso lo stesso Ente;

di **trasmettere** copia del presente provvedimento alla Provincia di Pesaro e Urbino - Servizio 9 "Progettazione opere pubbliche - Urbanistica - Pianificazione Territoriale - VIA - VAS - Aree Protette". L'originale del provvedimento è conservato agli atti dell'Ente Parco;

di **rappresentare** ai sensi dell'art. 3 co. 4 della L. 241/90 che la presente disposizione può essere impugnata dinanzi al TAR Marche entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Si attesta, inoltre, che dal presente provvedimento non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico di questo Ente Parco.

Ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, il presente atto viene pubblicato per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio dell'Ente Parco.



**IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO**  
**Dott. Ennio Braccioni**

A handwritten signature in blue ink, appearing to read "Ennio Braccioni".

**Ente Parco Naturale Monte San Bartolo**

Sede via Varsavia s.n. 61100 Pesaro  
tel. 0721.400858.404894 fax 0721.408520  
e.mail: [parcosanbartolo@provincia.ps.it](mailto:parcosanbartolo@provincia.ps.it)  
p.iva 02055510412 - c.f. 92019510418



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale

**ALLEGATO 6**

**- 3 DIC. 2015**

Prot. 55152

/T-A 23

Ente Parco Naturale Monte S. Bartolo  
VIA VARSAVIA S.N.  
61100 PESARO URBINO PU  
FAX: 0721/408520  
e-mail: [parcosanbartolo@provincia.ps.it](mailto:parcosanbartolo@provincia.ps.it)  
[fa.furlani@provincia.ps.it](mailto:fa.furlani@provincia.ps.it)

E p.c. Alla Provincia di Pesaro e Urbino  
SERVIZIO 9 – Progettazione opere pubbliche – Urbanistica –  
Pianificazione territoriale – V.I.A – V.A.S. – Aree Protette  
VIALE GRAMSCI 4  
61121 PESARO URBINO PU  
FAX: 0721/3592406  
e-mail: [provincia.pesarourbino@legalmail.it](mailto:provincia.pesarourbino@legalmail.it)

Oggetto: Parco naturale del Monte San Bartolo - Piano di gestione del Cinghiale per il periodo 2015-2018.

*Responsabile dell'istruttoria: Dott.ssa Barbara Franzetti (Tel. 051-65.12.210; e-mail: [barbara.franzetti@isprambiente.it](mailto:barbara.franzetti@isprambiente.it)) e Dott.ssa Lucilla Carnevali (Tel. 06-5007.2650; e-mail: [lucilla.carnevali@isprambiente.it](mailto:lucilla.carnevali@isprambiente.it))*

Facendo seguito alla richiesta avanzata da codesto Ente con nota prot. n. 511 del 30 novembre u.s., e avendo letto la documentazione allegata, si esprime parere favorevole al Piano di controllo del Cinghiale, da realizzarsi così come descritto nel Piano presentato, per il periodo 2015-2018.

In merito agli impatti esercitati dalla specie, si raccomanda di impostare un sistema di rilevamento e georeferenziazione di eventuali eventi di danno sia alle attività antropiche sia alle biocenosi di interesse presenti nell'area, in modo da poter monitorarne l'andamento in funzione degli interventi realizzati. Si raccomanda altresì di raccogliere i dati relativi ai prelievi effettuati secondo quanto indicato nelle "Linee Guida per la Gestione del Cinghiale" (Monaco et al., 2003) prodotte da questo Istituto.

Riguardo l'abbattimento degli animali con armi da fuoco, si segnala che recenti studi sugli effetti delle munizioni contenenti piombo utilizzate per la caccia agli Ungulati in armi a canna rigata hanno evidenziato seri effetti negativi sulla conservazione delle popolazioni di rapaci necrofagi che ingeriscono le carni degli animali feriti e non recuperati o le interiora abbandonate sul luogo dell'abbattimento. Inoltre è stata riscontrata una potenziale pericolosità anche per la salute umana a causa della frammentazione dei proiettili (si rimanda alla pubblicazione, prodotta da questo Istituto, "Il piombo nelle armi da caccia: problematiche e possibili soluzioni", Andreotti e Borghesi, 2013). Pertanto, si suggerisce a codesto Ente parco di valutare l'opportunità di prevedere l'utilizzo di munizioni alternative, oggi facilmente reperibili sul mercato e caratterizzate da prestazioni balistiche e costi del tutto paragonabili a quelle tradizionali.

Si rimane in attesa al termine di ogni anno di attività di una sintetica relazione che riporti gli interventi realizzati, i risultati conseguiti, e i dati raccolti circa i danni registrati.

Distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONSULENZA

(Dott. Piero Genovesi)

BF-LC/lru  
Rif. Int. 54449/2015